

SIGNIFICATO E VALORE LITURGICO DELL'ORGANO

Nel documento del Papa Giovanni Paolo II che porta il titolo: "Chirografo per il centenario del motu proprio "Tra le sollecitudini" sulla musica sacra, del 2003, al n. 14 troviamo importanti affermazioni.

"Sempre sul piano pratico, il Motu proprio...affronta anche la questione degli strumenti musicali da utilizzare nella Liturgia latina. Tra essi riconosce senza esitazione la prevalenza dell'organo a canne..." E li viene citato il Concilio Vat. II: "Si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere mirabile splendore alle cerimonie della chiesa, e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti".

GRUPPI E REALTA' MUSICALI A S. MASSIMO

Ci sono diversi gruppi e realtà musicali che animano gli eventi della parrocchia nel corso dell'anno: a loro il grazie di tutta la comunità. Cerchiamo di presentarli.

Coro "La Gregoriana"

Proprio quest'anno il Coro festeggia ben 120 anni della sua esistenza e svolge principalmente la sua attività corale durante le celebrazioni religiose in seno alla parrocchia, partecipando talvolta anche a concerti sia di musica sacra che profana a fini di intrattenimento benefico e gratuito.

Attualmente è composta da circa trenta coristi fra donne soprano e contralto ed uomini tenori e bassi ed è alla ricerca di nuove voci sia femminili che maschili.

Da alcuni anni trasformato in Associazione Culturale con il precipuo scopo di sviluppare l'attività corale, ha ora come presidente il Sig. Tullio Fasoli ed è diretto dal Maestro Direttore di Coro Sig. Renato Perrotta.

Il Coretto

Il coretto nasce nel 1997 per volere del parroco Don Elio e per la disponibilità del maestro Sig. Enrico Perantoni. E' formato completamente da donne, mamme e giovani, che unite dall'entusiasmo per il canto si divertono ad animare la messa domenicale e talvolta anche la celebrazione del matrimonio. Il gruppo si trova per fare le prove tutti i giovedì sera in chiesa e da poco ha cominciato una nuova fase con l'ingresso del maestro, il Sig. Lamberto Bonvicini.

"Cantare è la preghiera più gioiosa che l'uomo può rivolgere a Dio": questa è la motivazione più grande che spinge il coro a proseguire nel proprio cammino.

La Banda

La prima esecuzione del Complesso Bandistico Musicale "San Massimo" risale al 1948, circa un anno dopo la fondazione ad opera di don Lionello Magagna, allora giovane curato di San Massimo all'Adige, e del maestro Eugenio Fenzi.

Da quel lontano ottobre, il Complesso Bandistico Musicale continua ininterrottamente a portare musica per le strade e i teatri della città di Verona, allargando i suoi confini geografici con numerose esibizioni in Italia e memorabili performance all'estero.

I corsi di orientamento musicale sempre più frequentati e le numerose lezioni-concerto tenute nelle diverse scuole del territorio, tradiscono la volontà del Complesso di far percepire gli aspetti sociali, ricreativi e culturali del far musica assieme ai più giovani, veri destinatari della politica del Consiglio, coordinato dal dott. Carlo Di Sario. Dirige il maestro Giambattista Righetti.

Il Cor-ado

E' un gruppo di adolescenti e giovani di buona volontà che con passione, con il suono della chitarra e con l'aiuto della Sig. na Elisa Cornacchini, animano la Messa del sabato sera. Da sempre e magari con fasi alterne, questa messa è stata vivacizzata dalla presenza e dal canto giovanile. Le prove sono realizzate sempre di sabato prima della messa.

L'ACR

La messa della domenica alle ore 9.00 è sempre partecipata con grande entusiasmo dai gruppi dell'Azione Cattolica Ragazzi che sono accompagnati dai genitori e seguiti dagli animatori. Con l'aiuto di tutti gli animatori ACR e sotto la direzione della Sig. na Michele Compri si eseguono canti adatti ai bambini e ai ragazzi e si facilita così una attiva partecipazione da parte di tutti.

Le Voci colorate

Nel 1991 nasce per iniziativa del Gruppo Teatro il coro di voci bianche formato da 42 elementi diretti dal Maestro Paolo Facincani. Il coro dei bambini partecipa a numerose animazioni liturgiche in parrocchia e poi partecipa a moltissimi concerti. Nell'anno 1999 è presente all'animazione liturgica della messa di apertura del giubileo presso la basilica inferiore di Assisi. Dal 1993 al 1997 i piccoli cantori sono presenti in Arena dove cantano nelle varie opere.

Dopo la sospensione di molti anni nel 2008 il Gruppo Teatro propone il Coro Voci Colorate dirette dalla maestra Beatrice Gragnato. Ci troviamo tutti i giovedì dalle ore 16,15 alle 17,30.

Le Voci d'argento

Si tratta di alcune donne che animano con grande dedizione le messe feriali e soprattutto la celebrazione dei funerali. E' un servizio molto prezioso, apprezzato da tutta la comunità.

Grazie

Ci sentiamo in dovere di esplicitare ed esprimere una serie di ringraziamenti.

- Prima di tutti al maestro e amico Rossi Marcello che ha sollecitato l'opera di restauro dell'organo e che ha caldeggiato e sostenuto con passione la realizzazione di questo concerto.

- Alla ditta Saverio Giroto che ha svolto in forma magistrale il delicato e impegnativo lavoro di restauro anche con il supporto del Sig. Leonio Salvaro.

- Alla ditta Boscagin che ha curato la stampa della presente pubblicazione.

- A tutte le realtà musicali che operano nella parrocchia e svolgono un importante servizio per gli eventi e le ricorrenze della nostra comunità

- A quanti, singole persone o famiglie o gruppi, hanno contribuito attraverso la sottoscrizione per le canne dell'organo

- A tutta la comunità di S. Massimo che apprezza e sostiene moralmente ed economicamente tutte le iniziative che sono utili e necessarie per un gioioso e decoroso svolgimento della vita parrocchiale

PROSSIME MANIFESTAZIONI MUSICALI

-DOMENICA 20 Dic. ore 20.45: Concerto di Natale in chiesa organizzato dal Coro "La Gregoriana"

-LUNEDI 21 dic. ore 20.45: Concerto della Banda in Teatro

-FESTA DELL'EPIFANIA 6 Gennaio ore 16.00 in Chiesa: Concerto dell'Epifania per interessamento della Provincia e della 3^ Circoscrizione.

RESTAURO DELL'ORGANO A CANNE "ZARANTONELLO" (1958-2009)

Chiesa di San Massimo - Verona



CONCERTO INAUGURALE ORGANISTICO SABATO 21 NOVEMBRE 2009 - Ore 19.00-20.00

presso la Chiesa Parrocchiale

Organista: Marcello Rossi



E' con grande piacere che comunichiamo alla comunità di S. Massimo il compimento dei lavori di restauro del nostro possente e armonioso organo a canne. La musica sacra, il canto popolare e il canto corale, l'animazione della messa domenicale, delle feste e ricorrenze più significative come i battesimi, i matrimoni o i funerali rappresentano un patrimonio singolare e costituiscono un servizio importante per la crescita della nostra fede e per il cammino della nostra comunità cristiana.

E' una eredità preziosa che abbiamo ricevuto dai nostri padri e che quindi dobbiamo conservare e rinnovare con passione e tenacia. La ricorrenza di S. Cecilia, patrona della musica sacra, ci offre l'opportunità di onorarla con un concerto musicale reso ancora più interessante per l'espressione avvincente dell'organo restaurato.

Mentre diciamo grazie al buon Dio che sempre ci accompagna e benedice, ringraziamo anche tante persone che attraverso il canto e la musica sostengono e abbelliscono i nostri incontri di preghiera e le nostre celebrazioni. E insieme esprimiamo di cuore il nostro più sentito augurio perché, anche grazie al suono solenne dell'organo, la vita della nostra comunità sia sempre una canzone d'amore che sale al Signore ed una armoniosa melodia che unisce le menti e i cuori.

Don Elio e Don Massimiliano



E' noto che la costruzione della chiesa di S. Massimo è stata iniziata nel 1780 e terminata nel 1786. Dai documenti sappiamo che quasi da subito la chiesa è stata dotata di un organo di un certo valore, posizionato sulla balconata sopra la porta di ingresso.

"Allo zelo di Don Giacomo Boldrini (parroco dal 1815 al 1840) si deve l'organo, costruito dalla Ditta Sona. (da I Parroci di S. Massimo di d. L. Ceschi, anno 1900, pag. 19 e poi ripreso da L. Vantini nella pubblicazione S. Massimo del 1981, pag. 42).

Don Luigi Ceschi "nel 1889 volle che fosse restaurato l'organo dai fratelli Pugina di Padova, i quali vi applicarono un folo (mantice) moderno" (da I Parroci di S. Massimo, pag. 19).

Con molta probabilità negli anni della seconda guerra mondiale e anche negli anni precedenti, l'organo si era deteriorato in modo grave per cui bisognava pensare a qualcos'altro.

Sarà il parroco Luigi Caporali (a S. Massimo 1952-64) a sostituire il vecchio organo con uno completamente nuovo e collocato non più in fondo alla chiesa, ma nell'abside dietro all'altare maggiore.

Infatti, sempre nel libro di L. Vantini (pag. 70) si trova l'annotazione: "il nuovo organo, eccellente realizzazione della Ditta Zarantonello di Vicenza (Cornedo), inaugurato la domenica 13 aprile 1958 con un concerto del Prof. A. Esposito".

Nel 1990-91, mentre era parroco don Silvio Fin (a S. Massimo dal 1977 al 1997) si realizza un intervento radicale di restauro per opera della Ditta Casa Organaria di Silvano Girotto di Paese (Treviso). L'organo restaurato e messo a nuovo, è stato inaugurato nel 1991 con un concerto del Maestro Arturo Sacchetti di Santia (Vercelli).

Dopo quasi vent'anni si è reso necessario un nuovo intervento di sistemazione, pulitura e accordatura dell'organo. Nell'estate 2009 il lavoro è stato affidato ancora alla Casa Organaria Girotto, rappresentata ora dal figlio Saverio Girotto. L'opera è stata realizzata e conclusa ai primi di novembre dello stesso anno. La spesa è stata notevole e a questo scopo è stata indetta una sottoscrizione con il contributo di Euro 10,00 per ogni canna dell'organo.

Lo strumento ha trasmissione elettrica, ha due tastiere di 61 tasti (Do1-do6) e pedaliera di 30 (Do1-fa 3) i somieri del tipo a pistoncini con azionamento elettropneumatico (a membranine in pelle) sia ai manuali che al pedale. La facciata è composta di 68 canne tutte suonanti. L'alimentazione del vento è fornita da un elettroventilatore centrifugo che va ad alimentare i due mantici a lanterna posti internamente sul basamento dello strumento.

Le canne sono costruite secondo gli usi dell'epoca in lega di stagno e piombo e zinco, ma anche in legno soprattutto nel registro del pedale di 16' e nei registri di Bordone e Flauto 8'. In totale ci sono 1255 canne.



La concezione dello strumento si può definire cecilianiana in quanto segue i dettami della riforma degli organi iniziata nel novecento che privilegiava registri di fondo e i ripieni a file unite, a sostegno delle corali e a servizio della liturgia. Questo organo dispone comunque di una tavolozza timbrica di tutto rispetto e lo collocava, allora, tra gli strumenti più importanti della zona.



I MANUALE

BORDONE 16'
PRINCIPALE 8'
FLAUTO 8'
DOLCE 8'
OTTAVA 4'
XV 2'
RIPIENO 4File 1-1/3'
UNDA MARIS 8'

PEDALE

SUBBASSO 16'
BASSO 8'
VIOLONCELLO 8'

II MANUALE

PRINCIPALE 8'
RIPIENO 3 File 2'
VIOLA G.8'
BORDONE 8'
FLAUTO 4'
NAZARDO 2-2/3'
VOCE CELESTE 8'
OBOE 8'
CAMPANE
TREMOLO



ACCESSORI

Unioni e accoppiamenti, con super e sub ottave, tra manuali e il pedale, quinta al pedale, azionabili da placchette a bilico, unioni con comando a pedaletto, richiamo del ripieno, del forte generale, pedali a staffa per l'azionamento delle gelosie dell'espressivo e per il graduatore, combinazioni fisse, due combinazioni libere, trasposizione di tono.